

Relazione programmatica per l'esercizio 2016

Care Colleghe e cari Colleghi,

In conformità a quanto previsto dal Regolamento del Consiglio Nazionale Forense, ai fini della discussione sull'approvazione del bilancio, viene depositata anche la relazione programmatica, che ha lo scopo di descrivere le linee strategiche dell'attività istituzionale, sia pure tenuto conto del fatto che il Consiglio si trova tuttora ad operare in regime di proroga.

Il Consiglio intende dare piena attuazione al suo compito primario di fornire i servizi nell'interesse degli iscritti anche con l'utilizzo di mezzi informatici, con conseguente esigenza di spese per l'adeguamento e l'innovazione.

Intende poi proseguire nell'attività di formazione destinata agli iscritti, accollandosi eventuali ulteriori spese con l'intento di garantire una elevata qualità dell'insegnamento, e nel miglioramento della struttura operativa del Consiglio.

Per la formazione, il Consiglio intende avvalersi, come in passato, della collaborazione degli enti di gestione da esso creati.

La Capris s.r.l., nata proprio per gestire ogni attività commerciale non di competenza istituzionale del Consiglio o gli aspetti commerciali connessi a funzioni istituzionali; il tutto ricordando che il controllo totalitario da parte dell'Ordine consente di apportare in qualsiasi momento ogni modifica ritenuta opportuna.

La Fondazione Croce, che già oggi si occupa con profitto ed efficienza di formazione culturale ed organizza eventi di qualità che mirano a contribuire alla crescita non solo tecnica dell'avvocato.

La formazione gratuita o sostanzialmente tale non può che essere quella degli Ordini, che peraltro devono raggiungere un livello di offerta formativa che sia capace di competere con quella privata, in genere onerosa.

La formazione proveniente dall'Ordine deve essere caratterizzata da una elevata professionalità dei formatori che, per non ripetere lezioni universitarie e per dare un taglio di formazione utile per la crescita professionale dell'avvocato, devono essere necessariamente affidate a persone con esperienza nel settore.

Per ottenere un risultato soddisfacente diviene allora assolutamente necessario disporre di organizzazione e di mezzi adeguati: organizzazione, perché solo chi è del settore può davvero organizzare lezioni che siano di utilità per i colleghi, ma anche disponibilità di mezzi, perché se si vuole usufruire dell'insegnamento di persone di una certa autorevolezza nella materia di riferimento non sarà più possibile ricorrere al puro volontariato, che pure i colleghi hanno costantemente e meritoriamente praticato fino ad ora.

Nel corso del 2015 il Consiglio ha sostenuto ingenti spese per l'allestimento dei locali da destinare al Consiglio Distrettuale di Disciplina, mentre nel preventivo per l'anno 2016 troverete una spesa di investimento di euro 90.000,00 per affrontare le spese di trasformazione dell'Aula di Consiglio per adeguarla al numero dei consiglieri che, alle prossime elezioni, passerà da 15 a 25.

L'Organismo di mediazione – che ha consentito al Consiglio di ricavare un saldo di gestione positivo – proseguirà la sua attività in autonomia gestionale.

L'Ordine porterà avanti anche il compito affidatogli dalla Legge fin dal 2002 di curare la gestione delle pratiche di ammissione al patrocinio a spese dello stato nell'ambito del giudizio civile.

Per questo servizio, gli oneri a carico dell'Ordine superano ormai i 120.000,00 euro all'anno e l'auspicio è che gli stessi possano almeno contenuti in futuro attraverso l'effettivo utilizzo della possibilità di invio delle domande in modalità informatica.

In definitiva l'Ordine, con le proprie scelte operative, intende dare una risposta di legalità ed efficienza alle provocazioni ed ai continui attacchi a cui la nostra professione è sottoposta.

Torino, 14 giugno 2016

Il Presidente
avv. Mario Napoli